Maltempo e neve, interventi dei carabinieri in tutta la provincia

Numerosi interventi anche per i carabinieri del comando provinciale di Siracusa, da ieri pomeriggio, a causa delle avverse condizioni meteo. I militari hanno soprattutto prestato assistenza ad automobilisti in difficoltà per via della neve fioccata nelle zone montane. Inoltre, in diversi casi, i Carabinieri sono intervenuti per la caduta di alberi, tabelloni pubblicitari e pali a seguito delle forti raffiche di vento.
In particolare pattuglie dei Carabinieri sono intervenute: sulla provinciale 25, tra Melilli, Villasmundo e Sortino, dove per alcune ore il transito è stato consentito solo con catene a bordo; sulla Sp 9 Sortino-Carlentini, per un pulmino per trasporto disabili rimasto in panne. I Carabinieri hanno atteso l'arrivo dei familiari per poi proseguire con altri interventi richiesti dai cittadini rimasti bloccati; ad Augusta – presso un'abitazione, dove due persone anziane avevano chiesto aiuto, quest'ultimi all'arrivo dei militari oltre ad essere impauriti, raccontavano di non riuscire a chiudere le finestre dell'abitazione a causa delle fortissime raffiche di vento.

Siracusa. Black out dopo il maltempo: zone senza luce in

città e fuori

Danni alle linee elettriche a seguito del maltempo di queste ore. Intere zone sono senza energia elettrica da ore. Segnalato il problema alla Pizzuta come a Tivoli, all'Isola come nell'area di Borgo Pantano. Danneggiati anche gli impianti di illuminazione pubblica, conseguenza della caduta di numerosi pali abbattuti dalle forti raffiche di vento. Complesse le operazioni di ripristino, che potrebbero, in alcuni casi, comportare attese lunghe prima di poter tornare a garantire la regolare erogazione.

(Foto: palo illuminazione pubblica abbattuto dal vento a Belvedere, dal web)

Nevica in provincia di Siracusa, le foto da Noto a Palazzolo

Vi proponiamo alcune foto dalle città in provincia di Siracusa dove ha fatto la sua comparsa oggi la neve.

SORTINO





NOTO





foto Andrea Morosini
PALAZZOLO





FERLA







MELILLI





Maltempo e neve a bassa quota: disagi alla viabilità locale

L’insolito maltempo che sta colpendo in queste ore la provincia di Siracusa, con neve e nevischio anche a bassa quota, ha creato non pochi problemi alla viabilità locale.
Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e la protezione civile di Priolo sulla strada del Diddino, all’altezza del bivio per Melilli. Chiusa anche la strada Cannizzoli in territorio di Sortino. I problemi comunque iniziano sin dallo svincolo autostradale.

Maltempo. Temperature giù, nevica a Ferla ed a Palazzolo

Entra nella sua fase acuta la nuova ondata di maltempo che si è abbattuta anche sul siracusano. Colonnina di mercurio giù di diversi gradi. Alle 15 nel capoluogo registrati 5 gradi scesi a 3,6 a Belvedere. Forte vento e pioggia intensa anche in provincia.
Nevica a Ferla ed a Palazzolo. A Ferla, un particolare, paesaggio da presepe con i tetti imbiancati mentre i fiocchi continuano a cadere.
Nevischio segnalato anche ad Avola, Noto, Melilli e Sortino.









Traffico di stupefacenti: si nascondeva a Siracusa un ricercato 40enne tunisino

Si nascondeva a Siracusa, nel suo centro storico, il 40enne tunisino Hichem Salah. Sul suo capo pendeva un ordine di carcerazione ed era ricercato attivamente. Sono stati gli

agenti della Mobile aretusea a dare vita al blitz che lo ha assicurato alla giustizia: deve infatti scontare 8 anni di reclusione.
Salah nel 2006 finì coinvolto nell'operazione antidroga "Tetrix" della Questura di Ascoli Piceno. Venne colpito un importante traffico di sostanza stupefacente: un gruppo di cittadini magrebini si riforniva di eroina a Napoli per poi immetterla al dettaglio lungo la costa marchigiana-abruzzese. Vennero sequestrati grossi quantitativi di droga ed arrestate numerose persone in flagranza di reato ed in applicazione di varie custodie cautelari emesse dalla Procura di Ascoli Piceno. L'ordine di carcerazione per Hichem Salah è stato emesso dal Tribunale di Napoli.

Siracusa-Catania, autostrada imbiancata tra Priolo e Augusta

Le previsioni parlavano di precipitazioni e brusco abbassamento delle temperature ma nessuno si aspettava addirittura il nevischio in autostrada, tra Siracusa e Catania. Eppure, poco dopo le 13.30, gli automobilisti sono stati sorpresi dall'insolito fenomeno all'altezza dello svincolo di Priolo. Rallentamenti segnalati fino allo svincolo di Augusta.
Autostrada imbiancata per effetto di quello che i meteorologi chiamano "graupel".
L'invito è quello di spostarsi con prudenza. Già segnalati due incidenti.
Situazione in miglioramento ma nella serata attese altre precipitazioni.

Siracusa. Contenitori per abiti usati: “Non è beneficenza”. Ecco come funziona

Non è una raccolta di indumenti da destinare agli enti caritatevoli del territorio. La raccolta degli indumenti usati che da qualche giorno è possibile effettuare attraverso dei contenitori che il Comune ha distribuito per la città e ha posizionato all’interno dei centri comunali di raccolta di contrada Arenaura e di Targia servono per fare la differenziata, in questo caso dei rifiuti tessili, che dal 2017 sono considerati rifiuti speciali. L’amministrazione comunale sta, in pratica, procedendo nella direzione della differenziata per ciascun tipo di rifiuto. Gli indumenti mancavano ancora all’appello. Certo, il posizionamento dei contenitori ha indotto inizialmente i cittadini in errore. Convinti che lo slogan “Non essere indifferente” potesse significare che l’operazione fosse di solidarietà, in tanti, in queste ore, stanno esprimendo delusione per quella che leggono, invece, come un’operazione di business, destinato alla vendita- questa l’ipotesi trapelata- di abbigliamento rigenerato. A fare chiarezza è una determina firmata alcuni mesi fa dal dirigente del settore, Gaetano Brex. Nel documento con cui il servizio viene affidato alla Cannone Srl di Andria, per cinque anni, si spiega che tale attività consiste nella raccolta, trasporto e recupero dell’abbigliamento. La società riconoscerà al Comune 3 mila euro l’anno per un totale, dunque, di 15 mila euro. Rientra nell’ambito delle misure imposte dalla Regione nell’ambito di quelle urgenti e straordinarie per potenziare la differenziata in Sicilia. Per

citare qualche dato, la produzione di rifiuto tessile nel Sud Italia si aggira intorno al chilo e mezzo per abitante in media, contro i 6 chili e mezzo di media europea per abitante. L'obiettivo del Comune sarebbe quello di ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti tessili per diverse centinaia di tonnellate. Le stime per Siracusa potrebbero raggiungere, con una media di 4 chili per abitante, quasi le 500 tonnellate, che in termini di percentuale di differenziata significherebbe aumentarla di almeno tre punti. Un ambito diverso, dunque, rispetto a quello delle donazioni di indumenti agli enti caritatevoli, sempre possibile, anche attraverso la tradizionale via delle parrocchie. Quando, però, la scelta è differente, o dopo questo passaggio, il rifiuto va comunque smaltito e segue un percorso ben preciso. Nel caso della ditta che si è aggiudicata il servizio, l'abbigliamento raccolto segue tre fasi: stoccaggio in un impianto autorizzato, selezione, all'interno dello stesso impianto, igienizzazione in camera iperbarica e con l'ausilio di ozono. La Cannone non lavora con l'Italia. L'abbigliamento viene destinato agli Emirati Arabi e alla Tunisia attraverso i porti di Salerno e Napoli (pare per sottrarsi ad un traffico illecito che, secondo l'Agenzia delle Dogane, in quest'ambito raggiungerebbe le 110 mila tonnellate l'anno).
I rifiuti tessili raccolti a Siracusa seguiranno, insomma, un vero e proprio processo industriale, al termine del quale le balle saranno distribuite, in base a quanto avrebbe comunicato l'azienda, in tutto il mondo seguendo i contratti mondiali di aiuto nei Paesi in via di sviluppo, in guerra o in stato di bisogno.

Industrie sotto esame, Ficara e Zito: “i miasmi non erano allucinazione collettiva”

“Avere riportato al centro delle attenzioni la salute dei cittadini ed il controllo di un fenomeno così impattante sulla qualità della vita come l’inquinamento sono fattori positivi, dopo decenni in cui si è guardato maggiormente ad altri indicatori”. Sono le parole con cui il parlamentare nazionale Paolo Ficara ed il deputato regionale Stefano Zito (MoVimento 5 Stelle) commentano l’indagine No Fly della Procura di Siracusa ed i sequestri preventivi eseguiti.

“Significativa l’attenzione della magistratura siracusana che ha saputo ascoltare le decine di esposti di associazioni e cittadini. I miasmi sembrava fossero una sorta di allucinazione nasale collettiva ma forse, come pare indicare questa inchiesta, ci sarebbero elementi per giungere a ben diverse conclusioni. Posto che sarà compito della magistratura individuare quelle conclusioni, come parlamentari del Movimento 5 Stelle solleciteremo nelle prossime ore il ministero dell’Ambiente, chiamato in causa con le Aia, e la Regione, proprietaria del depuratore consortile, soggetti da cui ci aspettiamo elementi per far chiarezza, ciascuno per le proprie competenze, su quanto contestato dalla Procura”, aggiungono Zito e Ficara.

Sostanze inquinanti da normare, processi autorizzativi da uniformare e controlli univoci per monitorare le emissioni sono le richieste a cui vent’anni di politica italiana non hanno saputo fornire adeguate risposte.

E le industrie? Anche loro – come sistema – hanno bisogno di regole certe e uguali su tutto il territorio nazionale per operare correttamente, come avviene in gran parte dei paesi occidentali. “Lo sviluppo industriale ha anche prodotto benessere, incidendo sullo sviluppo complessivo del Paese.

Questo deve continuare ad avvenire però in maniera rispettosa delle leggi, dell'ambiente e della salute dei cittadini", la chiosa finale dei parlamentari del MoVimento 5 Stelle.

Siracusa. Una Guardia Medica al Pronto Soccorso per ridurre i tempi di attesa

Da venerdì 1 marzo 2019 una delle due Guardie mediche attualmente allocate nel presidio ospedaliero Rizza di viale Epipoli sarà trasferita nell'area interna al Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa, negli stessi locali del punto di primo intervento. Garantita così nell'area di emergenza anche la presenza nelle 24 ore di medici di continuità assistenziale.
Questa soluzione dovrebbe consentire agli utenti che si recano al Pronto soccorso con patologie di bassa complessità di trovare sul posto l'assistenza gratuita della Guardia medica evitando di sovraffollare l'area di emergenza.
L'Azienda Sanitaria ha predisposto la cartellonistica sia stradale che interna e l'insegna luminosa all'ingresso del nosocomio, completa di recapiti telefonici fisso e cellulare (0931 724250 – 3346455519), per rendere più facilmente individuabile la Guardia medica nella nuova postazione dell'ospedale Umberto I.
La seconda guardia medica del capoluogo sarà mantenuta nel presidio ospedaliero Rizza.
L'iniziativa rientra nell'ambito delle misure avviate dalla direzione strategica dell'Asp di Siracusa per contrastare il fenomeno del sovraffollamento nei Pronto soccorso, in linea con il recente decreto dell'assessorato regionale della

Salute.
Il provvedimento è già stato adottato anche per l’ospedale di Noto, dove Guardia Medica e PPI sono operativi da ieri nell’area del Pronto soccorso.
All’ospedale di Lentini da lunedì 25 febbraio sarà attivo nell’area del Pronto soccorso il Punto di Primo intervento mentre ad Avola la guardia medica è già allocata nei pressi dell’area di emergenza dell’ospedale Di Maria, cosi come all’ospedale Muscatello di Augusta dove è presente anche il PPI.
“Da una analisi a livello locale – spiega il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra – si è avuto modo di evidenziare che buona parte del sovraffollamento al Pronto soccorso è dovuto all’afflusso di accessi inappropriati che sono di pertinenza delle guardie mediche. Basti pensare che nel 2018 su 65 mila accessi al pronto soccorso dell’ospedale Umberto I il 30% di essi erano inappropriati o a bassa complessità. La presenza dei medici di continuità assistenziale all’interno dei Pronto soccorso, pertanto, consentirà ai pazienti con patologie non urgenti di essere assistiti dalle guardie mediche riducendo l’afflusso nell’area di emergenza con una drastica riduzione dei tempi di attesa”.